



ITALMOPA

ASSEMBLEA GENERALE ITALMOPA:

Nel 2021, flessione produttiva per l'Industria molitoria italiana.

**Gli incrementi delle quotazioni delle materie prime agricole ed energetiche minacciano il comparto
Andrea Valente eletto Presidente dell'Associazione**

Roma, 27 maggio 2022 –Andrea Valente è il nuovo Presidente di Italmopa - **Associazione Industriali Mugnai d'Italia** (Federalimentare/Confindustria) che rappresenta, in via esclusiva, l'Industria molitoria nazionale a frumento tenero e a frumento duro.

Valente, eletto in occasione dell'odierna Assemblea Generale annuale svoltasi a Venezia, succede a Emilio Ferrari che aveva ricoperto il ruolo di Presidente dell'Associazione negli ultimi 7 mesi subentrando al mai dimenticato Silvio Grassi, prematuramente scomparso. A Ferrari, l'Associazione e il neo Presidente Valente rivolgono il più sincero ringraziamento per il grande senso di responsabilità con il quale ha accolto il proprio incarico apportando un contributo estremamente significativo all'attività associativa in termini di esperienza e competenza.

"Mi sento particolarmente onorato di poter ricoprire il ruolo di Presidente Italmopa e i miei ringraziamenti vanno a tutte le Aziende molitorie associate che hanno riposto fiducia nel mio programma" queste le prime dichiarazioni del neo Presidente Italmopa "Il nostro settore si trova oggi ad affrontare sfide imprevedute, dovute ad una situazione estremamente complessa che fa seguito a due anni molto difficili per via della pandemia. I principali temi al centro dell'attenzione - quali, ad esempio, la questione approvvigionamenti e i costi di produzione, ma anche le problematiche strutturali che affliggono da sempre il settore molitorio nazionale - saranno affrontati dalla nuova squadra di Presidenza con l'intento di riuscire non soltanto a superare questa fase così delicata, ma anche di individuare soluzioni di più ampio respiro nell'interesse dell'intero comparto e dell'intera filiera".

Andrea Valente è titolare di **Molini Valente di Felizzano (AL)**, una delle realtà molitorie più rilevanti in Italia con specifico riferimento alla macinazione del frumento tenero. Andrea Valente sarà coadiuvato nelle sue funzioni dai quattro vicepresidenti: **Alexander Rieper** (Rieper A.) ed **Emanuela Munari** (Munari F.II) per la Sezione Molini a frumento tenero, **Enzo Martinelli** (Candéal Commercio) e **Umberto Sacco** (Moderne Semolerie Italiane) per la Sezione Molini a frumento duro.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL COMPARTO MOLITORIO NAZIONALE NEL 2021

Nel corso dell'Assemblea Generale annuale, Italmopa ha reso noti i **dati 2021 relativi al comparto molitorio nazionale** caratterizzati da un andamento difforme per quanto concerne i volumi produttivi dei comparti della macinazione del frumento tenero e del frumento duro.

I **volumi di sfarinati** prodotti dall'industria molitoria nazionale si sarebbero così attestati, nel 2021, in **7.810.000 t** con una **flessione del 3,5%** circa rispetto ai volumi calcolati nel 2020 pari a 8.096.000 t mentre il volume complessivo dei prodotti dell'industria molitoria italiana – comprensivi nella fattispecie anche dei sottoprodotti della macinazione – avrebbe raggiunto 11,130 milioni di tonnellate (11,550 milioni di tonnellate nel 2020).

Sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, il **fatturato** dell'industria molitoria, da parte sua, avrebbe complessivamente raggiunto **4,288 miliardi di euro** con un **incremento dell'11,4%** rispetto al fatturato 2020 calcolato in 3,850 miliardi di euro. La crescita del fatturato appare, percentualmente, significativamente inferiore al violento incremento dei costi di produzione, ed in particolare dei costi delle materie prime agricole ed energetiche che ne rappresentano complessivamente oltre l'80 per cento. Il comparto molitorio, il quale si è pertanto fatto responsabilmente carico di una parte estremamente rilevante di tali aumenti, è risultato così spettatore forzato di un andamento schizofrenico dei mercati internazionali che ha travolto il settore e che ha minacciato, e sta tuttora minacciando, la sua stessa sopravvivenza.

ITALMOPA

Associazione Industriali Mugnai d'Italia

00198 Roma – Via Lovanio, 6

Telefono 06 6785409 r.a. – Fax 06 6783054

www.italmopa.com italmopa@italmopa.com

Per quanto concerne il **comparto della macinazione del frumento tenero**, si è verificato un incremento complessivo dei volumi produttivi di farine pari all'1,1 % rispetto al 2020 - riconducibile, in particolare, ad un aumento significativo della richiesta di farina da parte dei canali biscotteria/lievitati/pasticceria (+4,7 %) da un lato e produzione pizza (+9,7%) dall'altro che ha compensato la riduzione della domanda proveniente dal canale della vendita al dettaglio (-21,1%) che aveva registrato, nel 2020, una forte crescita per via di fenomeni di accaparramento verificatisi nella prima fase dell'emergenza Covid.

Positiva la richiesta proveniente dalla panificazione (+0,4%) dopo la forte contrazione registrata nel 2020. Tuttavia, non può essere considerata un'inversione di tendenza rispetto ad una dinamica flessiva dei consumi del pane in atto da molti anni. Si conferma, infine, l'ottimo trend delle esportazioni farine che hanno registrato, anche nel 2021, una robusta crescita (+16%) rispetto al 2020 (incremento, negli ultimi 10 anni, pari a +235%).

Il fatturato del comparto molitorio a frumento tenero, tenuto conto dell'incremento medio, rispetto al 2020, del prezzo delle farine (+16,2%) e delle crusche (+23,4%) - risultante in primis dall'incremento della materia prima frumento tenero (+29,5% rispetto al 2020) ma anche dei costi energetici e logistici - dovrebbe situarsi, nel 2021, in 2,093 miliardi di euro con un incremento del 12,5% rispetto al fatturato 2020 calcolato in 1,861 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il **comparto della macinazione del frumento duro** è stata constatata, nel 2021, una riduzione complessiva, rispetto al 2020, del 7,7 % circa della produzione di semole ascrivibile essenzialmente alla contrazione della domanda di semole destinate alla produzione di pasta.

Nonostante la riduzione dei volumi produttivi, l'industria molitoria a frumento duro ha registrato, nel 2021, un incremento del 10,4% del proprio fatturato per via dell'aumento delle quotazioni delle semole (+19,8%) e dei sottoprodotti della macinazione (+17,4%) quale diretta conseguenza delle tensioni, senza precedenti, sui prezzi delle materie prime accentuatesi a decorrere dal secondo semestre dell'anno. Il fatturato del comparto è stato così calcolato in 2,195 miliardi di euro rispetto al fatturato 2020 stimato in 1,989 miliardi di euro.

Per informazioni

Ufficio Stampa:

Laura Pierandrei

comunicazione@italmopa.com

Tel: 375 5586917

TAB 1 : UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazioni d'uso	2020 t	2021 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pane e sostituti del pane	2.228.000	2.235.000
- per pasta	95.000	96.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	760.000	795.000
- per usi domestici	298.000	235.000
- per pizze e altri usi	302.000	331.000
Totale mercato interno	3.683.000	3.692.000
2. Esportazioni	205.000	238.000
Totale farine Eq.frumento	3.888.000 5.250.000	3.930.000 5.305.000

(Stime Italmopa)

TAB 2 : UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazioni	2020 t	2021 t (provv)
1. Mercato interno		
- per pasta	3.855.000	3.530.000
- per pane	180.000	180.000
- per usi domestici	55.000	46.000
Totale mercato interno	4.090.000	3.756.000
2. Esportazioni semole	118.000	124.000
Totale semole Eq.frumento	4.208.000 6.300.000	3.880.000 5.825.000

(Stime Italmopa)